

Incontri con i catechisti nelle varie zone – NOVEMBRE 2020

Le domande qui sotto nascono da un confronto con il documento nazionale "Ripartiamo insieme" che vi invitiamo a rileggere. Esse servono a raccogliere da tutte le parrocchie della diocesi l'esperienza di questi due mesi, i criteri da cui si è ripartiti, le difficoltà incontrate... per potersi sostenere a vicenda nel servizio di accompagnamento alla fede dei più piccoli e delle loro famiglie.

1. "L'ascolto richiede una sana empatia e rende aderenti alla realtà della persona"

La comunità cristiana a cui appartieni ha rimesso in piedi in questo mese una "qualche" proposta catechistica per i bambini e i ragazzi: racconta quali sono le domande da cui siete partiti per la sua formulazione (sulla situazione presente, la realtà della comunità, delle famiglie, etc...)

Quali soggetti sono stati coinvolti in questa operazione?

2. "Fare comunità significa dare slancio alle relazioni"

In questo periodo di ripartenza delle attività ci pare di aver raggiunto tutte le famiglie dei nostri ragazzi o qualcuno è stato particolarmente latitante? Abbiamo dialogato con loro in maniera fraterna? Ci sono state tensioni?

3. «Sogno una scelta missionaria capace di trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato per l'evangelizzazione del mondo attuale, più che per l'autopreservazione» (Papa Francesco, EG n. 27)

Tale desiderio di mettere al primo posto *empatia* e *cura delle relazioni* ha iniziato a trasformare qualcuna delle nostre consuetudini catechistiche?

Se sì, portate esempi in base alla vostra esperienza. Se no, cercate di capire dove si sono riscontrate le maggiori resistenze.